



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

2026-2028

Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e
dell'Antichità - DiSSGeA



DATA DOCUMENTO dicembre 2025
APPROVATO dal Consiglio di Dipartimento

INTRODUZIONE E ANALISI

1. Introduzione

Il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DiSSGeA) dell'Università di Padova si distingue come un centro multidisciplinare, integrando le scienze storiche, geografiche, antropologiche, filologico-letterarie, storico-economiche e politico-sociali. I risultati raggiunti negli ultimi anni testimoniano il suo impegno e la sua rilevanza in ambito accademico e sociale.

Ricerca:

- Nell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019, il DiSSGeA (terzo quintile dimensionale) si è posizionato al 239° posto a livello nazionale, con un indice ISPD di 97.
- Nel triennio 2022-24 Il Dipartimento ha dimostrato una notevole capacità di competere con successo per l'acquisizione di finanziamenti da bandi competitivi internazionali e nazionali, indicando l'alta qualità e rilevanza dei progetti di ricerca, tra cui:
 - 2 progetti European Research Council (ERC)
 - 10 progetti Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA)
 - 19 Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2022 e PRIN PNRR 2022)
 - 6 Progetti MUR Young Researchers
 - 1 progetto del Fondo Italiano per la Scienza (FIS)
- Nel triennio 2022-2024, il Dipartimento ha acquisito € 8.697.513 da bandi competitivi, con una tendenza in forte crescita.

Didattica:

- Il Dipartimento offre 1 corso di laurea e 6 corsi di laurea magistrale, di cui 3 internazionali (con 1 double degree e 1 Erasmus Joint Degree), ampliando così le opportunità formative per gli studenti italiani e internazionali.
- Il DiSSGeA ha registrato un aumento costante nel numero di studenti (dal 2022/2023 al 2024/2025: 206 studenti, +15.9%), in particolare tra quelli internazionali.
 - Degree seekers: Il numero è aumentato notevolmente, passando da 210 nel 2022/2023 a 255 nel 2023/2024, e raggiungendo 284 nel 2024/2025. Questo indica un crescente interesse internazionale per i programmi offerti.
- Ha contribuito attivamente alla formazione post-lauream, sia con un corso di dottorato di cui è sede amministrativa (in convenzione con Ca' Foscari: 54 iscritti in media l'anno nel triennio), sia con i corsi per la formazione degli insegnanti, svolgendo un ruolo chiave nella preparazione dei futuri educatori.

Terza Missione:













- Il DiSSGeA ha intensificato i rapporti con enti, imprese e istituzioni del territorio, attraverso apposite Convenzioni e collaborando in particolare con il Comune di Padova e la Regione Veneto.
- Ha sostenuto e rafforzato il Museo di Geografia, istituito nel 2019, che oggi funge da incubatore innovativo per la Terza missione universitaria nonché da hub di collegamento tra ricerca scientifica,




didattica-formazione e responsabilità sociale.

- Ha partecipato come partner ai bandi del Ministero della Cultura (MIC), dimostrando il suo impegno nella valorizzazione del patrimonio culturale.
- Ha all'attivo 2 spin-off, promuovendo il trasferimento tecnologico e l'innovazione.

2. Descrizione

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026	
A1	Numero PO	13	15	20	21	
A2	Numero PA	38	38	35	38	
A3	Numero RU	5	5	3	2	
A4	Numero RTDA	8	8	5	11	
A5	Numero RTDB	6	7	7	4	
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	2	9	
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	24	24	30	29	
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	3	4	2	3	
A9	Numero tecnici di laboratorio	2	2	2	2	
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,25	0,28	0,36	0,36	
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,12	0,12	0,07	0,12	
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26	
A13	Numero Assegnisti	17	29	53	27	
A14	Numero Specializzandi	0	0	0	0	
A15	Numero Dottorandi	48	60	54	52	

Evoluzione

L'evoluzione del personale docente durante il periodo coperto dal precedente Piano Strategico mostra una tendenza di forte crescita, con il numero totale di unità che passa da 70 nel 2022 a 87 previste a fine 2025.

Questa crescita è caratterizzata da dinamiche diverse per le varie fasce:

1. Corpo docente

1. PO: mostrano un incremento costante, da 13 nel 2022 a 21 nel 2025, riflettendo un rafforzamento nella fascia apicale della carriera accademica.
2. PA: mantengono una sostanziale stabilità, con 38 unità nel 2022 e 2025, nonostante una leggera flessione nel 2024.
3. Ricercatori: si osserva una trasformazione significativa:
 - RU diminuiscono da 5 a 2, indicando una transizione verso nuove figure.
 - Gli RTDB sono stabili fino al 2024 per poi diminuire (figura a esaurimento).
 - Gli RTDA mostrano fluttuazioni, con un aumento significativo nel 2025 (11 unità, di cui 7 su fondi esterni).
 - Gli RTT, introdotti dal 2024, crescono rapidamente a 9 unità nel 2025.
 - Dal punto di vista del rapporto di genere, a dicembre 2024 si registra una maggiore presenza di ricercatrici rispetto ai ricercatori (55,6%), mentre risulta inferiore la presenza delle donne tra le professoresse associate (41,2%) e ordinarie (38,1%). Tuttavia, questi dati sono superiori alla media di Ateneo (ultimo dato disponibile: 2022), pari al 40% per le associate e al 25% per le ordinarie.

2. Personale tecnico-amministrativo:

- A tempo indeterminato: aumento da 24 a 29 unità.
- A tempo determinato: stabile a 3 unità.

3. Tecnici di laboratorio: stabile a 2 unità.

4. Rapporto PO/(PA+PO): crescita significativa da 0,25 nel 2023 a 0,36 nel 2025, indicando un rafforzamento della fascia dei Professori Ordinari.

5. Personale in formazione:

- Assegnisti: aumento notevole da 17 nel 2022/23 a 53 nel 2024/25, anche per incremento fondi esterni

(ERC, MCSA, PRIN). La figura è in esaurimento (al 1/1/2026 vi saranno 27 assegnisti)

- Dottorandi: aumento da 48 nel 2022/23 a 60 nel 2023/24, poi leggera diminuzione a 52 nel 2025/26.

Questa evoluzione riflette:

1. Un rafforzamento delle posizioni senior (PO) e una stabilità dei PA
2. Una transizione nelle figure di ricercatori (introduzione RTT)
3. Un aumento del PTA a tempo indeterminato.
4. Un investimento nella formazione di giovani ricercatori, come assegnisti e dottorandi.

Effetti previsti sul Piano Strategico 2026-2028 di azioni già intraprese:

1. Evoluzione del corpo docente:

- Aumento dei Professori Associati: da 38 nel 2025 a 43 nel 2027 (5 upgrade già preventivati a piano) che porterà a un riequilibrio del rapporto PO/(PO+PA) previsto al 32% nel 2027 (43 a 20)
- Diminuzione progressiva di RU, RTDA e RTDB (figure a esaurimento) e incremento di RTT














2. Impatto sul ricambio generazionale:







- Equilibrio nella pianificazione del reclutamento
- Graduale sostituzione di figure in esaurimento con nuovi profili

Risultati attesi:

- Consolidamento della struttura del personale accademico
- Bilanciamento tra diverse fasce di docenza, grazie anche alla progressiva entrata in ruolo dei Professori Associati e degli RTT
- Potenziamento della capacità di ricerca e didattica del dipartimento, grazie all'attività didattica dei nuovi Professori Associati e all'ingresso degli RTT

DIDATTICA (Approvato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026	
B1	Numero di corsi di laurea triennali	1	1	1	1	
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	6	6	6	6	
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0	
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	535	598	669	650	
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	760	808	832	850	
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0	
B7	Numero Dottorati di Ricerca	1	1	1	1	
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	0	0	0	0	
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	0	0	0	0	
B10	Numero Scuole di Specializzazione	0	0	0	0	
B11	Numero Master	0	0	0	0	
B12	Numero corsi a catalogo	0	0	N.D.	0	
B13	Numero di Studenti internazionali degree	210	255	284	290	

seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	60	44	38	40	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	42,34	44,97	0	0	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	9,35	11,52	10,59	0	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	42,86	38,14	29,46	0	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregate in caso di mutazione)	3	4,1	0	0	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Evoluzione

Nel 2022-25 si è assistito ad una complessiva crescita di immatricolati nei corsi Dissgea, passati da 1.295 (a.a. 2022-2023) a 1.501 (a.a. 2024-2025). Sono stati consolidati elementi caratterizzanti la didattica erogata all'interno del Dissgea, ossia la capacità di attrazione di studenti da fuori regione e lo stretto legame con l'offerta didattica di altri dipartimenti della Scuola di Scienze Umane (SU).

In particolare:

- il numero delle studentesse e degli studenti provenienti da fuori regione degli iscritti a corsi di laurea magistrali si è attestato intorno al 40% (fonte: dati forniti da Ateneo)
- Il numero di dottorandi che non hanno conseguito il loro titolo di studio presso l'Università di Padova è superiore al 75%
- Il numero degli/ delle studenti/ studentesse internazionali degree seekers è passato da 210 (a.a.

2022-23) a 285 (a.a. 2024-25)








- è sensibilmente diminuito il numero di CFU in lingua veicolare coperti con contratti retribuiti (80 CFU nell'a.a. 2022-23; 60 nell'a.a. 2024-25).

Grazie all'attuazione del PsD e Miglioramento della didattica - Linea B, è stato possibile rafforzare la presenza di docenti Dissgea come titolari di insegnamenti caratterizzanti in Cds non afferenti al Dipartimento, consolidando uno dei tratti caratterizzanti la didattica erogata dal dipartimento. Le aree disciplinari che il Dissgea copre (Storia, Geografica, Discipline classiche) hanno un grande rilievo nella formazione degli studenti della Scuola di SU; pertanto in molti corsi di studio della Scuola vi sono insegnamenti tenuti da docenti Dissgea, tanto che quasi 1/3 della didattica da loro erogata viene tenuta in corsi di studio non afferenti al Dipartimento. Ciò ha permesso di stabilire solidi rapporti di collaborazione con gli altri Dipartimenti della Scuola, sia nella fase di progettazione dell'offerta formativa sia nella loro implementazione.

Nel triennio precedente sono state infine avviate azioni volte al miglioramento dell'offerta didattica e al rafforzamento della dimensione internazionale che troveranno attuazione anche all'interno del Piano Strategico 2026-28:

- sono stati individuati gli strumenti per migliorare la formazione e l'esperienza didattica per lo studente (tutorship, rimborsi per missioni outgoing studenti)
- a partire dall'a.a. 2026-2027 sarà attivato un double degree tra il Cds in Scienze storiche e Lancaster
- all'interno del PsD 23-27 sono stati avviati incontri con stakeholders per il dialogo università/mondo del lavoro

RICERCA (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	470.955,15	3.826.550,2	4.400.008,71	0	
C2	Numero totale di pubblicazioni	287	276	215	0	
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,67	0,5	0	0	
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	1	0,5	0	0	
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0	0,5	0	0	
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	0,46	0,37	0,38	0	
C7	Percentuale di monografie	0,11	0,07	0,09	0	

Evoluzione

Nel periodo coperto dal Piano 22-25, il Dipartimento ha registrato una evoluzione nelle sue attività di ricerca (miglioramento produttività e qualità), con un parziale rallentamento del personale strutturato nel fund-raising.

Si è osservato un aumento della percentuale di docenti con almeno due pubblicazioni (dall'88% al 93%), indicando un incremento della produttività scientifica complessiva. Parallelamente, la qualità della ricerca dei neoassunti (da intendersi: nuove posizioni di personale docente, esclusi quindi gli upgrade interni) si è consolidata, raggiungendo il 100% rispetto al precedente 91%, dimostrando l'efficacia delle politiche di reclutamento del dipartimento. Tale riflesso è evidente anche nel dato pubblicazioni (C2) in tabella. Il numero totale di pubblicazioni mostra infatti un trend decrescente, passando da 287 nel 2022 a 215 nel 2024, con un impegno quindi su pubblicazioni di maggiore qualità piuttosto che quantità. Le pubblicazioni su riviste di Fascia A (C6) sono in leggera diminuzione, mentre la percentuale di monografie (C7) rimane relativamente stabile, con piccole variazioni tra 0,07 e 0,11. Poco rilevanti per il Dipartimento

(prevalentemente non bibliometrico) sono gli indicatori C3-C5.





L'internazionalizzazione ha ricevuto un forte impulso, evidenziato dall'aumento del numero di Visiting e dal consolidamento dei rapporti internazionali attraverso la stipula di Memorandum of Understanding (MoU) e Addenda. Questa apertura internazionale ha contribuito a diversificare e arricchire l'ambiente di ricerca del dipartimento.

Sul fronte del fundraising, si è registrato un forte incremento tra il personale non strutturato, mentre si è osservato un rallentamento tra il personale strutturato. Questo fenomeno è attribuibile ai numerosi progetti in corso da completare e all'assenza di bandi per progetti di rilevante interesse nazionale, riflettendo un cambiamento nello scenario complessivo della ricerca.

Gli effetti di queste evoluzioni, in sinergia con il PSD, si proietteranno sul Piano 26-28, con enfasi su:

1. Rafforzamento tematiche legate alla mobilità, in linea con le tendenze di ricerca emergenti.
2. Incremento progetti multidisciplinari, sfruttando le competenze presenti.
3. Ulteriore aumento della visibilità internazionale, supportato dal programma visiting@mohu e visiting@disagea.

TERZA MISSIONE (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
D1	Numero Spin off	2	2	2	2	
D2	Numero brevetti	0	0	0	0	
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	42.983,56	15.407,62	5.300	0	
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze-terza missione - Public Engagement e altro	371	99	106	0	
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	0	0	0	1	
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	0	0	0	0	
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0	

Evoluzione

Il DiSSGeA ha registrato uno sviluppo nelle attività di Terza Missione, rafforzando i rapporti con il territorio (collaborazioni e accordi con enti pubblici, imprese e istituzioni culturali). L'attenzione è stata focalizzata su attività educative, di orientamento, valorizzazione del territorio e comunicazione scientifica, con un'attenzione costante ai temi della sostenibilità e della parità di genere.

Per il triennio 2026-28, il Dipartimento intende concentrare le proprie risorse su due obiettivi principali:

1. Public Engagement;
2. Beni artistici e culturali;

La sostenibilità (in particolare quella ambientale), insieme alla parità di genere, continuerà ad essere centrale nella progettazione delle iniziative di Terza missione. Si prevede un incremento dell'attività di podcasting, con l'organizzazione di incontri formativi tenuti da esperti e aperti al pubblico e coinvolgimento del pubblico nella realizzazione degli episodi, in linea con gli obiettivi e le modalità della Citizen Science.

Come nuova linea strategica si promuove la progettazione cooperativa delle iniziative istituzionali di

Public Engagement. Molte iniziative sono comunque svolte da singoli/e docenti a titolo personale e non sono rilevanti ai fini ministeriali, ma rappresentano un valore aggiunto per il Dipartimento.

Il DiSSGeA utilizzerà risorse e know-how dei suoi Laboratori per la preparazione di materiali e la realizzazione di eventi di Public Engagement, valorizzando così le competenze interne.

L'approccio alla Terza Missione si caratterizza per la sua multidimensionalità, spaziando dalla valorizzazione del patrimonio culturale alla promozione di tematiche legate allo sviluppo sostenibile, dalla formazione continua al coinvolgimento attivo dei cittadini nella ricerca scientifica.

3. Missione e visione

Missione:

La missione del DiSSGeA si articola in tre ambiti principali:

1. Didattica:

- Fornire una formazione di qualità attraverso un'offerta didattica articolata e interdisciplinare.
- Promuovere l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica.
- Ridurre abbandoni e ritardi.
- Supportare l'offerta didattica erogata da Cds non afferenti al DiSSGeA
- Sostenere la formazione post-lauream attraverso il dottorato di ricerca.

2. Ricerca:

- Mantenere elevata la qualità della ricerca, promuovendo la multidisciplinarietà.
- Incentivare pubblicazioni di qualità.
- Sostenere la capacità di attrarre fondi esterni, specialmente europei.
- Sviluppare percorsi di ricerca multidisciplinari, valorizzando l'esperienza del Centre for Advanced Studies in Mobility and the Humanities (MoHu).

3. Terza Missione:

- Consolidare la relazione con il territorio e i suoi attori.
- Potenziare il Museo di Geografia e i Laboratori.
- Creare un dialogo continuo con la società attraverso eventi culturali e attività educative.
- Promuovere la formazione continua attraverso le micro-credenziali e la formazione insegnanti.

Visione:

Il DiSSGeA aspira a:

1. Essere riconosciuto a livello internazionale per la sua capacità unica di studiare il passato e il presente in modo integrato, promuovendo una comprensione profonda e critica delle dinamiche storiche e contemporanee.
2. Diventare un punto di riferimento nell'istruzione superiore delle scienze umane, offrendo un ambiente formativo avanzato, interdisciplinare e internazionale.
3. Sviluppare una ricerca di alta qualità sulle civiltà umane, abbracciando una prospettiva spaziale e temporale vasta, con focus sulla mobilità di oggetti, persone, idee e testi.
4. Creare un ambiente di ricerca che ispiri e attragga talenti.
5. Consolidare il suo ruolo nella promozione attiva della Terza Missione, rafforzando il legame con il territorio e aumentando la visibilità del patrimonio culturale del Dipartimento.

Elementi distintivi:

- Approccio multidisciplinare e integrato allo studio delle scienze umane e sociali.
- Focus sulle "mobilità" come asse multidisciplinare di ricerca.
- Forte impegno nell'internazionalizzazione della didattica e della ricerca.
- Successo nell'attrazione di finanziamenti competitivi (es. Marie Skłodowska-Curie Action, progetti ERC e FIS).

- Presenza del Centre for Advanced Studies in Mobility and the Humanities (MoHu) come incubatore di ricerche innovative.
- Gestione del Museo di Geografia come ponte tra ricerca accademica e società.

Questa visione e missione posizionano il DiSSGeA come un dipartimento all'avanguardia, capace di coniugare tradizione e innovazione nelle scienze umane, con un forte impatto sia accademico che sociale.

4. Sfide e risorse

Sfide:

1. Internazionalizzazione:

- Aumentare l'attrattività per studenti e ricercatori internazionali
- Mantenere la rete di collaborazioni internazionali
- Incrementare la produzione scientifica di qualità (articoli di fascia A, monografie e capitoli di libro a diffusione internazionale)

2. Interdisciplinarietà e innovazione:

- Sviluppare progetti di ricerca che coinvolgano diverse aree scientifiche
- Adattare i metodi di insegnamento alle nuove tecnologie e alle necessità formative degli studenti

3. Sostenibilità finanziaria:

- Mantenere e incrementare la capacità di attrarre fondi di ricerca competitivi
- Diversificare le fonti di finanziamento

4. Impatto sociale e Terza Missione:

- Rafforzare il legame tra ricerca accademica e bisogni della società
- Aumentare la visibilità e l'accessibilità del patrimonio culturale e scientifico

Risorse:

1. Infrastrutture di ricerca:

- 3 laboratori specializzati (e annessa strumentazione software e hardware): GIS, Labor, Mobilab
- 3 biblioteche di ricerca (con materiale documentario e cartografico)
- Museo di Geografia (e annesse collezioni)

2. Capacità di attrazione fondi:

- Comprovata esperienza nell'ottenimento di finanziamenti internazionali (ERC, Marie Skłodowska-Curie, PRIN, PNRR)

3. Rete internazionale:

- Ampia rete di accordi Erasmus e MoU/Addendum con Università in tutti i continenti
- Centre for Advanced Studies in Mobility and the Humanities (MoHu) come hub internazionale
- Elevato numero di co-tutele a livello di dottorato

4. Capitale umano:

- Personale docente con competenze diversificate e riconosciute internazionalmente

- Personale tecnico-amministrativo altamente qualificato
- Expertise nella valorizzazione e divulgazione del patrimonio

5. Offerta formativa:

- Corsi di studio interdisciplinari e internazionali
- Collaborazione attiva con i Cds della Scuola di Scienze Umane
- Dottorato di ricerca con forte proiezione internazionale

Queste risorse rappresentano le leve strategiche che il DiSSGeA può utilizzare per affrontare le sfide identificate e realizzare la sua visione. La combinazione di infrastrutture di ricerca (Laboratori e Biblioteche) all'avanguardia, una solida rete internazionale, la qualità elevata nella ricerca e un capitale umano altamente qualificato posiziona il Dipartimento in modo favorevole per raggiungere i suoi obiettivi. La capacità di attrarre fondi e la diversificazione delle attività (dalla ricerca alla terza missione) forniscono la flessibilità necessaria per adattarsi alle sfide future e consolidare il ruolo del DiSSGeA come centro di riferimento nelle scienze umane a livello internazionale.

5. Lo scenario di riferimento

Il DiSSGeA opera in un contesto dinamico, caratterizzato da crescente internazionalizzazione e integrazione tra ricerca, didattica e terza missione. Lo scenario include:

1. Corsi di studio:

- 1 CdL triennale: Storia (2 curricula: Storia; Storia delle religioni)
- 6 CdL magistrale: Lettere Classiche e Storia Antica, Local Development (internazionale), Scienze Storiche (curricula: Scienze Storiche e Mobility Studies-internazionale); Scienze delle Religioni (Interateneo), Scienze per il Paesaggio, TPTI (Erasmus Mundus Joint Master-internazionale).
- 2 Cdl internateneo con sede Ca' Foscari (Archivistica e Antropologia)

2. Popolazione studentesca:

- Crescita costante: 1295 (2022/23), 1406 (2023/24), 1501 (2024/25)
- Incremento del 15.9% in 2 anni accademici

3. Internazionalizzazione:

- Aumento studenti internazionali degree seekers: 210 (2022/23), 255 (2023/24), 284 (2024/25)
- Presenza di studenti Erasmus: 60 (2022/23), 44 (2023/24)

4. Risorse finanziarie per la ricerca:

- Aumento fondi da bandi competitivi:
2022: € 740.955,15 (anno base)
2023: € 3.826.550,2 (+416,43%)
2024: € 4.400.008,71 (+14,99%)
- Totale triennio: € 8.967.514,06

5. Successi in bandi internazionali e internazionali:

- 10 Progetti Marie Skłodowska-Curie
- 2 progetti ERC

- 18 progetti PRIN e PRIN PNRR
- 1 progetto FIS2

6. Personale accademico:

- Crescita: da 70 (2022) a 86 (2025)
- Aumento Professori Ordinari: da 13 (2022) a 21 (2025)
- Introduzione RTT

7. Terza Missione:

- Gestione Museo di Geografia
- Attività di public engagement
- 2 spin-off attivi

8. Infrastrutture di ricerca:

- 3 laboratori: Mobilab, GIS, Labor
- Centre for Advanced Studies in Mobility and the Humanities (MoHu)
- 3 biblioteche di ricerca

9. Rete internazionale:

- Ampia rete accordi Erasmus e MoU/Addendum
- Co-tutele dottorali

Questo scenario evidenzia un Dipartimento in crescita, con capacità di attrarre studenti internazionali e fondi di ricerca. L'aumento delle risorse finanziarie e umane, unito al consolidamento dell'offerta formativa e al potenziamento delle infrastrutture di ricerca, crea un contesto favorevole per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

La combinazione di elevata qualità nella ricerca, innovazione didattica e impegno nella TM posiziona il DiSSGeA come attore chiave nel panorama internazionale delle scienze umane e sociali. Il Dipartimento dimostra una solida capacità di adattamento alle sfide contemporanee.

L'incremento costante degli studenti, in particolare quelli internazionali, riflette l'attrattività crescente dei programmi offerti. La diversificazione dell'offerta formativa, con corsi di laurea disciplinari e multidisciplinari, e il supporto fornito agli altri corsi della Scuola di SU, dimostra la capacità di rispondere alle esigenze mutevoli del mercato del lavoro.

L'aumento dei fondi di ricerca, soprattutto da bandi competitivi, si traduce in maggiori opportunità per progetti innovativi, collaborazioni internazionali e supporto per giovani ricercatori.

La crescita del personale accademico, con un focus particolare sull'aumento dei PO, rafforza la leadership scientifica del DiSSGeA. L'introduzione di RTT dimostra l'impegno verso il rinnovamento.

L'impegno nella Terza Missione, attraverso il Museo di Geografia, le attività di PE e gli spin-off, sottolinea il ruolo attivo del DiSSGeA nel trasferimento di conoscenze alla società e nel dialogo con il territorio.

Questo scenario complessivo delinea un Dipartimento dinamico e ben posizionato per affrontare le sfide future nel campo delle scienze umane e sociali, con una forte identità e un impatto significativo a livello nazionale e internazionale.

Allegati

Nessun allegato presente

GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Linee strategiche

Aspetti rilevanti del reclutamento:

1. Attenzione al rapporto tra Professori Ordinari (PO) e il totale dei professori (PO+PA).
2. Enfasi sulla sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa.
3. Focus sull'incremento della capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti.

Obiettivi dipartimentali e loro legame con gli obiettivi strategici di Ateneo:

1. Obiettivo: Mantenere un equilibrio nel rapporto PO/(PA+PO)

Legame con l'obiettivo di Ateneo: Mantenere un equilibrio nel rapporto PO/(PA+PO)

Questo obiettivo mira a garantire una struttura equilibrata del corpo docente.

2. Obiettivo: Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa

Legame con l'obiettivo di Ateneo: DID_01 Favorire il miglioramento della didattica

Questo obiettivo si concentra sul miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'esperienza formativa

3. Obiettivo: Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Legame con l'obiettivo di Ateneo: RIC_03 - Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Questo obiettivo si propone di arricchire il Dipartimento con talenti diversificati, in particolare vincitori di programmi nazionali e internazionali.

Questi obiettivi dipartimentali sono allineati con la strategia complessiva dell'Ateneo, mirando a creare un ambiente accademico di qualità e sostenibile.

Obiettivi

Filiera del reclutamento

Obiettivo: Rapporto PO/(PA+PO)

Titolo

Rapporto PO/(PA+PO)

Obiettivo di Ateneo

Rapporto PO/(PA+PO)

Indicatori

Rapporto PO/(PA+PO)

Baseline

36%

Target

35%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Rapporto PO/(PA+PO) Dissgea 25-27	17/07/2025 11:32	0.40 Mb

Azioni

Max. n. 2 chiamate di prima fascia (incluse chiamate di vincitori di programmi di elevata qualificazione, es. ERC Advanced)

Risorse

N/D

Obiettivo: Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa

Titolo

Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa

Obiettivo di Ateneo

Rafforzare l'equilibrio economico e finanziario

Indicatori

% di CFU coperti da docenti strutturati (valore triennale)

Baseline

85,1% (valore triennale: 80,9 nel 2022, 87,0 nel 2023, 87,5 nel 2023)

Target

90%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
% CFU complessivo - strutturati	17/07/2025 11:38	0.21 Mb

(obiettivo 2 - ind...

% di CFU in lingua veicolare coperti da docenti strutturati (valore triennale)

Baseline

68,4% (valore triennale: 69.4 nel 2022, 67.9 nel 2023, 67.9 nel 2024)

Target

70%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
% CFU in lingua veicolare - strutturati (obiettivo...	17/07/2025 11:39	0.01 Mb

Azioni

- Destinazione dei futuri passaggi a PA (RTDB-PA) con l'obiettivo di:
 - ridurre la docenza a contratto
 - coprire insegnamenti di base/caratterizzanti
 - tenere insegnamenti in lingua veicolare
- Bandire posizioni da RTT su SSD di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a Ricercatori a Tempo determinato di tipo A (obiettivo di filiera)
- Eventuali proroghe RTDA per coprire
 - corsi di base o caratterizzanti
 - insegnamenti a contratto

Risorse

Destinazione di risorse in attesa di indicazioni sul "Fondo Giovani" e sul Budget triennale docenza (2025-2027)

Residui del fondo RTDA - avanzi assegnazioni precedenti (in attesa di definizione)

Reclutamento dall'esterno

Obiettivo: Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Titolo

Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

Numero di assunzioni di docenti con chiamata diretta nel triennio (valore triennale)

Baseline

2 (il dato include solo le chiamate su fondi di Ateneo - 2 vincitori di ERC - mentre non include le 6 chiamate di vincitori di Young Researchers su fondi PNRR, in quanto programma limitato temporalmente)

Target

3

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Chiamate vincitori programmi di elevata qualificaz...	17/07/2025 12:00	0.01 Mb

Azioni

- 1) progetti mini-SID (modello STARS@Unipd) dal valore 5-7.000 euro per ricerche esplorative in vista della presentazione di un progetto a un programma di elevata qualificazione
- 2) Quota del fondo DOR riservata per traduzioni e supporto alla progettazione europea
- 3) Quota premiale del fondo DOR per progetti europei valutati positivamente (A), ma non finanziati
- 4) Scouting e promozione attraverso il gruppo di lavoro ERC@Dissgea
- 5) Vincolo presentazione di un progetto europeo alla fine di Contratto di Ricerca

Risorse

10% circa di punti organico del piano triennale destinati per chiamate dirette
10% del Fondo DOR destinato a quota premiale su progetti europei valutati positivamente (A), ma non finanziati
35% del Fondo DOR destinato a traduzione e supporto alla progettazione europea
Quota rimanente del SID non allocata da contratti destinata al finanziamento di Mini-SID

Note

Generali

Azioni

Swot Analysis

Dimensione: miglioramento dell'offerta didattica

PUNTI DI FORZA

1. Cdm di alta qualificazione, anche interateneo (Ca' Foscari):
 - Alta soddisfazione degli studenti (2023-24: 8,56)
 - Percentuale di studenti/esse provenienti da fuori regione nelle CdM (40,4% nel 2022-2023)
2. Didattica "di servizio": 1/3 CFU erogati per altri Dip. e docenti di riferimento in altri cds Scuola SU
3. Dottorato in Studi storici, geografici e antropologici in convenzione con Ca' Foscari

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Regolarità studi: 46,16% studenti con 40+ CFU/anno (2021-2023), sotto media Ateneo. Le maggiori criticità si registrano in Scienze Storiche (40,6%), Storia (46,4%), Scienze delle Religioni (26,5%) e sono da addebitarsi ad alcuni fattori:
 1. crescita significativa delle immatricolazioni negli ultimi anni a scapito in alcuni casi di una reale predisposizione da parte degli studenti verso questo tipo di studi (Storia, Scienze Storiche)
 2. presenza di studenti già in possesso di titolo universitario e poco interessati a concludere in tempi regolari gli studi (Storia; Scienze delle Religioni)
 3. interesse degli studenti a svolgere esami sovranumerari per accedere a classi di concorso per l'insegnamento (Scienze Storiche; Scienze delle Religioni)
 4. difficoltà logistiche legate alla presenza di due sedi universitarie (Scienze delle Religioni, interateneo con Ca' Foscari)
2. Abbandoni elevati in alcuni CdS dopo N+1 anni (2021-2023): Storia 32%. Scienze delle Religioni, 18,4%, Local Development, 11,9%. Le ragioni sono in parte analoghe a quelle individuate nella mancata regolarità delle carriere, in particolare quelle indicate come punto 1.a.

OPPORTUNITÀ

1. Ottimo posizionamento Unipd nei ranking nazionali e internazionali rende i Corsi di studio del Dissgea particolarmente attrattivi, come dimostrato dall'alto numero di studenti provenienti da fuori regione
2. Insegnamenti tenuti da docenti Dissgea in Cdl appartenenti ad altri dipartimenti stimola l'interesse verso gli ambiti disciplinari propri del Dipartimento e può spingere quindi gli studenti dei Cdl ad iscriversi nei Cdm incardinati presso il Dissgea anziché cambiare Università

RISCHI

1. Possibile rallentamento immatricolazioni (calo demografico)

Dimensione: internazionalizzazione

PUNTI FORZA

1. Tradizione corsi internazionali: TPTI (2007), Local Development (2010), Mobility Studies (2020)
34,13% studenti internazionali LM (2024-25)
2. Crescita scambi Erasmus+ e collaborazioni docenza
3. Incentivi alla mobilità per studenti LM

4. Supporto amministrativo studenti internazionali

PUNTI DEBOLEZZA

1. Il carattere interdisciplinare dei corsi di laurea internazionale (Local Development; Tpti; Scienze Storiche, curriculum Mobility Studies) rende a volte necessario ricorrere alla docenza mobile per coprire insegnamenti che sono in parte distanti dalle aree disciplinari presenti nel Disssgea

OPPORTUNITÀ

1. Potenziale aumento interesse verso corsi DiSSGeA per chiusure altri mercati (UK, USA)
2. Risorse da contesto locale per rafforzare scambi internazionali

RISCHI

1. Instabilità internazionale: possibile limitazione afflusso studenti
2. Carenza alloggi per studenti internazionali

Dimensione: innovazione didattica

PUNTI FORZA

1. Progetto Nova Didaxis 3.0 (T4L).). All'interno delle iniziative del T4L promosse da Unipd, dal 2019 il Dissgea ha dato vita ad un progetto - Nova Didaxis@UniPd - aperto a tutta la comunità accademica del Dissgea (docenti, ricercatori, studenti, PTA), che ha come obiettivo quello di dare vita ad una learning community inclusiva, promuovendo metodologie di ricerca sul campo.
2. Seminari residenziali ed escursioni in alcune LM indirizzati al confronto fra docenti e studenti sulle pratiche didattiche

PUNTI DEBOLEZZA

1. Parziale coinvolgimento docenti nelle iniziative del T4L
2. Limitato uso didattica innovativa

OPPORTUNITÀ

1. Sviluppo rapporti con territorio/enti esterni via stakeholder

RISCHI

1. Possibile riduzione risorse per didattica innovativa

Dimensione: formazione post-lauream

PUNTI DI FORZA

1. Attrattività Dottorato: nell'ultimo triennio il Dottorato ha avuto una media di 221 candidati all'anno
2. Dal 2016 all'interno del Collegio Docenti del Dottorato è stata creata una Commissione didattica che ha il compito di progettare e organizzare l'offerta didattica che viene erogata ogni anno
3. Internazionalizzazione: International Board, Erasmus, cotutele, mobilità

PUNTI DEBOLEZZA

1. Limitate attività di terza missione
2. Poche attività in lingua veicolare

OPPORTUNITÀ

1. Partenariati strategici Ateneo per internazionalizzazione

RISCHI

1. Possibile diminuzione numero borse dottorato

2. Inadeguatezza importo borse

Descrizione generale degli obiettivi

Il DiSSGeA mira a essere un punto di riferimento nell'istruzione superiore delle scienze umane, offrendo un ambiente formativo avanzato, interdisciplinare, internazionale e di alta qualificazione.

Per raggiungere questo obiettivo, il Dipartimento si concentra su quattro sotto-obiettivi:

1. Fornire una formazione di eccellenza migliorando i caratteri dell'esperienza formativa:

- Potenziare l'offerta didattica delle magistrali, sfruttando l'alto livello di soddisfazione degli studenti (media 8,56 nel 2023-24).
- Affrontare la questione della regolarità degli studi, aumentando la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU all'anno (attualmente al 46.16%).
- Ridurre i tassi di abbandono, particolarmente elevati in alcuni corsi come Storia (32%, media triennio 2021-23), attraverso un maggiore supporto agli studenti.

2. Attrarre studenti e dottorandi da fuori Regione e da altre università:

- Sfruttare l'ottimo posizionamento di Unipd nei ranking nazionali e internazionali per promuovere i corsi DiSSGeA.
- Potenziare la "didattica di servizio" nei cdl di altri Dipartimenti per stimolare l'interesse verso i cdm DiSSGeA.
- Mantenere l'alta attrattività del Dottorato, migliorando ulteriormente l'offerta formativa e le opportunità di ricerca.

3. Consolidare la dimensione internazionale dell'offerta formativa:

- Valorizzare la tradizione dei corsi internazionali come TPTI, Local Development e Mobility Studies.
- Consolidare la percentuale di studenti internazionali nelle LM (attualmente al 34,13%).
- Potenziare gli scambi Erasmus+ e le collaborazioni internazionali sulla docenza.
- Incrementare le attività didattiche in lingua veicolare, specialmente nel Dottorato

4. Sostenere la formazione post-lauream con il dottorato di ricerca:

- Rafforzare l'internazionalizzazione del Dottorato attraverso l'International Board, scambi Erasmus, cotutele e mobilità.
- Sviluppare azioni di terza missione per i dottorandi, collegandoli maggiormente al territorio e agli stakeholder.

Risultati attesi

Questi i risultati attesi:

1. Incremento del numero di studenti regolari (da 46,16% a 49%) e riduzione del drop-out (14,82% a 12%)
2. Consolidamento dell'attrattività dei CdS del DiSSGeA (da 40 a 42% di studentesse e studenti da fuori regione; mantenimento del 75% di dottorandi provenienti da altro ateneo)
3. Internazionalizzazione
- a. Incremento della proporzione di avvii di carriera a Corsi di Studio "internazionali" (da 26,01% a 28%)

b. Incremento della copertura dei CFU in lingua veicolare da parte di docenti strutturati (da 68.4% a 70%, valore triennale)

4. Formazione post-lauream

a. Inserimento di attività didattiche in lingua veicolare all'interno del Dottorato

b. Incremento delle attività di internazionalizzazione (soggiorni all'esterno per dottorandi, cotutele, visiting)

Linee strategiche

Qui di seguito le linee strategiche con riferimento ai diversi risultati attesi

1. Incremento del numero di studenti regolari e riduzione del drop-out

- Potenziamento delle attività di supporto didattico agli studenti
- Organizzazione di corsi e laboratori funzionali a migliorare la regolarità degli studi
- Attivazione di tutorship in sostegno all'azione dei presidenti di CdS

2. Consolidamento dell'attrattività dei CdS del DiSSGeA

- Modifica dell'offerta didattica nel corso di Scienze delle Religioni
- Attivazione di Double Degree
- Rimborsi per missioni finalizzate alla mobilità outgoing degli studenti delle lauree magistrali
- Iniziative organizzate con gli stakeholder per promuovere i CdS

3. Internazionalizzazione

- Finanziamenti per incrementare la mobilità internazionale degli studenti
- Organizzazione di Summer e Winter School aperti a studenti internazionali
- Supporto alla formazione dei docenti per l'insegnamento in lingua veicolare
- Aumento del numero di CFU nei corsi internazionali coperti da docenti strutturati

4. Formazione post-lauream

- Inserimento di attività didattiche in lingua veicolare all'interno del Dottorato
- Coinvolgimento dei dottorandi in didattica di supporto per i CdS
- Incremento delle attività di internazionalizzazione (soggiorni all'esterno per dottorandi, cotutele, visiting)

Obiettivi

Internazionalizzazione

Obiettivo: Rendere i corsi di studio ambienti di apprendimento aperti e internazionali

Titolo

Rendere i corsi di studio ambienti di apprendimento aperti e internazionali

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Proporzione di avvii di carriera a Corsi di Studio "internazionali" (INT_01_b)

Baseline

26,01% nel triennio 22-24 (28.71% nel 22/23, 24.95% nel 23/24, 24.38% nel 24/25). Fonte: Statistica Immatricolazioni Unipd www.unipd.it/statimma

Target

28% nel triennio (27% al 2026; 28% al 2027; 29% al 2028). Il target deve essere considerato come mantenimento alla luce di un dato di partenza comunque alto

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Proporzione di avvii di carriera a Corsi di Studio...	03/07/2025 15:43	0.01 Mb

% di CFU in lingua veicolare coperti da docenti strutturati (valore triennale)

Baseline

68,4% (valore triennale: 69.4 nel 2022, 67.9 nel 2023, 67.9 nel 2024)

Target

70% nel triennio (69 % al 2026, 70% al 2027, 71% al 2028). Il target viene posto solo in leggera crescita rispetto al triennio precedente in quanto legato a limitate possibilità di reclutamento di nuovo personale o di spostamento su tali insegnamenti di docenti già strutturati

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
% CFU veicolare - strutturati (obiettivo 1 indicat...	03/07/2025 15:45	0.01 Mb

Azioni

1. Rimborsi per missioni finalizzate alla mobilità outgoing degli studenti. Il DiSSSGeA continuerà a bandire rimborsi per missioni degli studenti delle LM finalizzate da un lato a svolgere attività all'estero (Summer e Winter School, Internship), dall'altro a integrare la borsa Erasmus nei periodi svolti all'interno del programma.

2. Il Dissgea si propone di organizzare ogni anno 1 Summer school aperta a studenti internazionali, indirizzata a far conoscere l'offerta didattica e gli indirizzi scientifici del DiSSSGeA

3. Miglioramento della formazione dei docenti dei corsi internazionali attraverso esperienze didattiche all'estero (partecipazione a iniziative di ateneo per l'insegnamento in lingua veicolare, co-finanziamento di mobilità all'interno degli accordi bilaterali, di ateneo e di dipartimento, organizzazione di BIP e Virtual Exchange Programme)

4. Incentivare l'invito di colleghi internazionali attraverso il bando Shaping a World Class University

Risorse

Budget Funzionamento, Didattica e Internazionalizzazione – BIFED (le cifre sono indicative e, in alcuni casi, in base allo storico):

- Visiting Scientist e Scholar (per finanziare mobilità sugli accordi bilaterali, cofinanziare domande in risposta ai bandi di ateneo, incluso Scholars at Risk): 20.000 euro l'anno
- "Compensi, costi organizzativi e rimborsi spese per eventi, manifestazioni e giornate studio" (che include Summer & Winter School, BIP, Virtual Exchange Programme, Attività di Cooperazione - bando di ateneo): 55.000 euro l'anno

Note

Generali

Azioni

Risorse

Miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivo: Favorire il miglioramento della didattica

Titolo

Favorire il miglioramento della didattica

Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

Indicatori

Proporzione di studentesse e studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s.

Baseline

46.16 nel triennio 2021-2023

2021 (41.1%), 2022 (45.9%) 2023 (51.48%)

Target

49%. Target inferiore al dato dell'ultimo anno perché: 1) nelle SMA l'indicatore è fluttuante, anche all'interno dei singoli Cds; 2) le azioni promosse possono avere effetti solo nel lungo periodo in quanto si tratta di intervenire su aspetti strutturali.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Studenti con almeno 40CFU (obiettivo 2 indicatore ...	03/07/2025 15:52	0.01 Mb

Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Baseline

14.82* (2021-2023. Dati tratti di Scheda di Monitoraggio Cds iC-24))

2021: 13.3%, 2022:15.28%, 2023: 15.88%

*Non sono compresi Scienze del Paesaggio perché non sono presenti dati per gli anni considerati dato che è stato istituito nel 2020 e TPTI perché corso Erasmus Mundus

Target

12% nel triennio 26-28

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Percentuale abbandoni dopo N+1 anni	03/07/2025 16:18	0.01 Mb

Azioni

1.CdS in Storia.

- Attivazione di didattica di supporto – possibilmente affidata ai dottorandi - che aiuti gli studenti ad affrontare gli esami obbligatori
- Organizzazione di laboratori e/o di altre attività funzionali alla tesi di laurea

2.Lauree magistrali

- Reclutamento di tutor senior che siano di supporto all'azione dei presidenti di Cds

-MOOC. Organizzazione di Massive Open Online Courses che possano servire come introduzione ai corsi di studio magistrali per studenti con background diversi

Risorse

Budget Funzionamento, Didattica e Internazionalizzazione – BIFED (le cifre sono indicative e, in alcuni casi, in base allo storico):

- Didattica integrativa/supporto in aula - Altro personale dedicato alla didattica (20.000 euro l'anno)
- Tutor didattici (bando di Ateneo) - (15.000 € circa l'anno nel triennio)
- Realizzazione di Mooc (20.000 € nel triennio)
- Didattica integrativa - Compensi, costi organizzativi e rimborsi spese per eventi, manifestazioni e giornate studio" (55.000 euro l'anno)

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Titolo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Proporzione di studentesse e studenti provenienti da fuori regione

Baseline

40,4% (2022-2023)

Target

42%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
------	------------------	------------

Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato, perfezionamento e master non laureati presso l'università di Padova

Baseline

78.93 nel triennio 2022-24

(2022: 88.23%, 2023: 78.57%, 2024: 70%)

Target

75% nel triennio 2026-28. Il target inferiore alla media triennale deve essere considerato come mantenimento alla luce di dati molto alti nel 2022 e 23, dati che anzi appaiono fuori scala. Si ricorda che la media di ateneo è 56,8% con target strategico del 65%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Iscritti dottorato non unipd (0b 3 indicatore 2)	03/07/2025 15:58	0.01 Mb

Azioni

1. Consolidamento offerta formativa dei CdS e del Dottorato

- La capacità di attrazione delle LM e del Dottorato del DiSSGeA risiede in larga parte nell'ampiezza e nella coerenza della sua attività formativa, elementi che nel corso del triennio saranno ulteriormente implementi. Nel caso del CdS in Scienze delle Religioni può essere ulteriormente rafforzata attraverso un cambio di ordinamento
- Attivazione di Double Degree. In questo modo sarà possibile attirare studenti interessati a svolgere una parte della loro esperienza didattica all'estero.
- Potenziamento delle attività di internazionalizzazione del Dottorato (soggiorni all'estero dei dottorandi; cotutele; visiting; insegnamenti in lingua veicolare). La dimensione internazionale del Dottorato, costantemente in crescita, rappresenta una importante occasione di crescita scientifica e di costruzione di relazioni per gli studenti, e pertanto rappresenta un sicuro motivo di interesse per i potenziali candidati

2. Rimborsi per missioni finalizzate alla realizzazione di tesi magistrali e tirocini in Italia e all'estero. Il DiSSGeA intende consolidare questa azione avviata alcuni anni fa, che costituisce motivo di attrazione verso le nostre LM

3. Maggiore coinvolgimento degli Stakeholders. Attraverso incontri periodici e iniziative pubbliche si intende rendere gli stakeholders maggiormente partecipi della vita dei CdS e del Dottorato così da stabilire un solido rapporto con il contesto lavorativo. Questa possibilità di una maggiore interazione con il mondo del lavoro, che sarà adeguatamente illustrata nel momento di presentazione dei CdS, costituirà un'ulteriore capacità di attrazione nei confronti dei corsi di studio e del dottorato
4. Attribuzione a personale strutturato di insegnamenti di base o caratterizzanti presenti in altri CdS triennali della Scuola di Scienze Umane (compatibilmente con le esigenze dei CdS incardinati nel DiSSGeA). In questo modo non solo si consolidano i rapporti con gli altri dipartimenti, ma si garantisce una maggiore capacità di attrazione verso le discipline che caratterizzano i CdS magistrali del DiSSGeA

Risorse

Budget Funzionamento, Didattica e Internazionalizzazione – BIFED (le cifre sono indicative e, in alcuni casi, in base allo storico):

- “Incontri con stakeholder” (10.000 euro l’anno)
- “Missioni degli studenti e viaggi di istruzione” (50.000 euro l’anno nel triennio).

Note

Generali

Indicatore 2

Azioni

Risorse

RICERCA (Approvato)

Swot Analysis

Dimensione: Produzione scientifica

PUNTI FORZA

1. 93.15% dei docenti ha 2 pubblicazioni di "qualità" per triennio (ranking Dissgea: monografie, edizioni critiche, articoli di fascia A e capitoli di libro a proiezione internazionale, ovvero presenti in almeno 10 biblioteche internazionali - catalogo worldcat.org).
2. 100% dei neo-assunti ha 2 pubblicazioni di "qualità" per triennio.

PUNTI DEBOLEZZA

1. Serie storica della percentuale di docenti con 2 pubblicazioni di "qualità" (ranking Dissgea) mostra andamento altalenante. Al momento la serie storica è: 91.04% (2017-2019), 88.06 (2018-20), 86.57 (2019-2021), 87.14 (2020-22), 91.75 (2021-23), 93.15 (2022-2024).
2. Presenza di 2 docenti inattivi (2024).

OPPORTUNITA'

1. Attenzione internazionale verso Humanities e mobility studies.
2. Interesse di enti e fondazioni nazionali verso tematiche Dissgea, favorendo progetti e pubblicazioni internazionali.

RISCHI

1. Riforme MUR e Anvur (soglie ASN) possono influire negativamente sulle pubblicazioni di qualità.
2. Instabilità politica internazionale può ostacolare collaborazioni.

Dimensione: Internazionalizzazione

PUNTI FORZA

1. Visibilità internazionale confermata da:
 - a) Numerose partnership (Memoranda e Addenda).
 - b) Aumento visiting incoming (5/anno nel 2022-24).

PUNTI DEBOLEZZA

1. Pochi progetti collaborativi con istituzioni estere o nazionali.

OPPORTUNITA'

1. Collaborazioni con fondazioni internazionali per seminari, scuole estive e pubblicazioni.
2. Accordi internazionali rinnovati per incentivare ricerche e progetti collaborativi.

RISCHI

1. Situazione internazionale può ostacolare collaborazioni con paesi partner.
2. Instabilità locale e terrorismo ostacolano ricerche in area africana.

Dimensione: Fund Raising

PUNTI FORZA

1. Capacità di attrarre fondi internazionali (2 ERC, 1 FIS, 19 PRIN e PRIN PNRR nel 2022-24).
2. Numero di domande per progetti competitivi da personale non strutturato (12/anno, 9 MCSA vinti nel 2022-24).

PUNTI DEBOLEZZA

1. Limitata partecipazione del personale strutturato a bandi ERC CoG e AdG (1 nel 2023).
2. Scarsa partecipazione a bandi collaborativi Horizon (1 nel 2022-24).

OPPORTUNITA'

1. Collaborazioni intersettoriali possono favorire nuovi progetti.

RISCHI

1. Incertezza su bandi PRIN e mancanza di incentivi per progetti europei.
2. Incertezza sul numero futuro di contrattisti di ricerca.

Descrizione generale degli obiettivi

Il DiSSGeA si impegna a mantenere e migliorare la qualità della ricerca, promuovendo la multidisciplinarietà e gli articoli su riviste di fascia A. La visione è di sviluppare ulteriormente una ricerca di alto livello sulle civiltà umane, con una prospettiva spaziale e temporale ampia, trovando un ambito interdisciplinare comune nella mobilità di oggetti, persone, idee e testi.

Alla luce della precedente SWOT abbiamo identificato i seguenti obiettivi:

1. Incentivare pubblicazioni di qualità, in particolare articoli di fascia A.
2. Sostenere la capacità di attrarre fondi esterni, specialmente europei.
3. Sviluppare percorsi di ricerca multidisciplinari, valorizzando l'esperienza del Centre for Advanced Studies in Mobility and the Humanities (MoHu).
4. Incrementare la reputazione del Dipartimento come centro di eccellenza a livello internazionale.

La realizzazione di progetti può favorire le pubblicazioni, in particolare collettive e a proiezione internazionale e migliorare i punti di debolezza nell'ambito produzione scientifica.

Il rinnovato panorama di MoU e Addenda a livello di Dipartimento può sostenere l'incoming di visiting e lo sviluppo di progetti collaborativi sostenendo l'internazionalizzazione e il fundraising dei docenti strutturati. Questi obiettivi vengono considerati alla luce dell'incertezza dei finanziamenti nazionali e delle figure riguardanti il pre-ruolo.

Risultati attesi

Risultati attesi:

1. Produzione scientifica:

- Mantenimento della percentuale di personale strutturato con almeno 2 pubblicazioni di qualità per docente a fini VQR nel triennio.

Risultato atteso: 93.15%

Motivazione: La serie storica mostra un andamento altalenante, con un massimo del 91.75% nel 2021-23.

Il mantenimento del dato attuale rappresenta già una sfida.

- Lieve incremento del numero pro-capite di articoli in fascia A nel triennio.

Risultato atteso: Media degli ultimi 7 anni (valore preciso da calcolare)

Motivazione: Nuovo indicatore con serie storica in ascesa, ma con flessione nel 2021-23. La media degli ultimi 7 anni rappresenta un obiettivo sfidante e realistico.

2. Internazionalizzazione:

- Mantenimento del numero di visiting professor.

Risultato atteso: 5 all'anno

Motivazione: Considerando la serie storica e l'exploit del 2022-24, un leggero incremento rispetto alla media precedente è ritenuto appropriato.

- Aumento della percentuale di progetti mini-sid finanziati nel triennio con partner internazionali.

Risultato atteso: dal 54% al 70%

Motivazione: Incremento significativo per rafforzare le collaborazioni internazionali.

3. Fund raising:

- Consolidamento delle domande presentate per progetti su bandi competitivi UE da personale non strutturato.

Risultato atteso: da 12 a 11 l'anno nel triennio

Motivazione: Considerato l'aumento recente e la prevista diminuzione dei contrattisti, un leggero calo rappresenta comunque un consolidamento.

- Mantenimento del numero di domande presentate da personale strutturato per progetti su bandi competitivi internazionali.

Risultato atteso: da 9.7 a 9.5 l'anno nel triennio

Motivazione: Considerata la flessione del 2024 e la diminuzione prevista dei contrattisti, il mantenimento di un livello simile è considerato un obiettivo adeguato.

Questi risultati attesi riflettono una strategia di consolidamento e miglioramento graduale, tenendo conto delle tendenze storiche, delle sfide attuali (incertezza pre-ruolo, fondi nazionali, riforma range anni dell'ERC) e delle prospettive future del Dipartimento.

Linee strategiche

1. Potenziamento della produzione scientifica di qualità:

- Mantenere la percentuale di docenti con pubblicazioni di qualità
- Incentivare la pubblicazione di articoli in fascia A
- Supportare i docenti meno attivi per aumentare la loro produttività

2. Rafforzamento dell'internazionalizzazione

- Sfruttare le partnership esistenti per aumentare i progetti collaborativi internazionali
- Incrementare il numero di visiting scholars e promuovere scambi accademici

3. Miglioramento delle capacità di fund-raising

- Incentivare la partecipazione del personale strutturato a bandi ERC e Horizon Europe
- Sfruttare l'esperienza acquisita per formare giovani ricercatori nel fund-raising
- Diversificare le fonti di finanziamento, includendo collaborazioni con enti e fondazioni nazionali

4. Valorizzazione della multidisciplinarietà e dei mobility studies

- Promuovere progetti di ricerca interdisciplinari, sfruttando l'esperienza del Centre for Advanced Studies in Mobility and the Humanities (MoHu)

- Incoraggiare pubblicazioni collettive a proiezione internazionale su temi multidisciplinari
5. Supporto ai giovani ricercatori e al personale non strutturato
- Mantenere un numero di contratti di ricerca compatibile con i vincoli di bilancio
 - Offrire opportunità di formazione e networking per migliorare le capacità di fund-raising
 - Facilitare l'accesso a risorse per pubblicazioni e partecipazione a conferenze internazionali
6. Adattamento alle sfide del contesto internazionale
- Sviluppare strategie per mantenere collaborazioni internazionali nonostante l'instabilità politica
 - Diversificare le aree geografiche di collaborazione per mitigare i rischi geopolitici
 - Adattare le strategie di ricerca e pubblicazione alle riforme in atto nel sistema universitario italiano
7. Ottimizzazione dell'allocazione delle risorse
- Utilizzare strategicamente i fondi BIRD e DOR per supportare le priorità del dipartimento
 - Implementare un sistema di premialità per incentivare la produzione scientifica di qualità e il successo nei bandi competitivi
 - Investire in servizi di supporto per la preparazione di proposte progettuali competitive

Obiettivi

Fund raising

Obiettivo: Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Titolo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Indicatori

Domande presentate per progetti su bandi competitivi dell'Unione Europea (ERC, Marie Curie, etc.) da personale non strutturato (inclusi assegnisti di ricerca) con host al Dissgea

Baseline

12 progetti l'anno nel triennio (2022-24)

Serie storica:

2019-2021: 8,0 (6 nel 2019, 9 nel 2020, 9 nel 2021); 2020-2022: 9,7 (9, 9, 11); 2021-2023: 10,3 (9, 11, 11);
2022-2024: 12,0 (11, 11, 14)

Target

11 l'anno nel triennio Considerato l'aumento che vi è stato nel corso degli ultimi anni e considerata l'incertezza sui contratti di ricerca riteniamo più opportuno un consolidamento del dato ultimo disponibile (non è ancora disponibile il dato 2025)

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
FR_01 progetti non strutturati	22/06/2025 17:37	0.07 Mb

Numero di domande presentate da personale strutturato, anche in qualità di supervisor, per progetti su bandi competitivi internazionali

Baseline

9.7 l'anno nel triennio 2022-2024

Serie storica: 2016-18: 2,7 (1, 3, 4); 2017-19: 2,3 (3, 4, 7); 2018-20: 6,3 (4, 7, 8); 2019-21: 8,0 (7, 8, 5); 2020-22: 8,3 (8, 5, 12); 2021-23: 9,0 (5, 12, 10); 2022-24: 9,7 (12, 10, 7)

Target

9.5 l'anno nel triennio Si noti che in questo caso i supervisor di Marie Curie vengono contati sia in questo indicatore che nell'altro. Si ritiene importante infatti incentivare le supervisioni al fine di stimolare lo scouting a livello internazionale.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
FR_02 progetti internazionali strutturati	22/06/2025 17:38	0.05 Mb

Azioni

- 1) Mini-SID aperti ad assegnisti o contrattisti di ricerca per elaborare proposte progettuali a livello nazionale e internazionale. Questi Mini-SID si configurano come mini-progetti (entità 4-7000) che servono a realizzare ricerche preliminari in vista dell'elaborazione di una domanda di finanziamento successiva. L'azione è simile negli intenti, ma di entità minore, al programma STARS di Unipd
- 2) Inviti a seminari riservati a personale non strutturato esterno al dipartimento e che si propongono come PI nei programmi di ricerca con host al DiSSGeA
- 3) Quota premiale per il personale del dipartimento che si propone come supervisor di candidati esterni al DiSSGeA che scelgano il dipartimento come HI nell'ambito del programma MCSA. In sede di ripartizione del finanziamento BIRD sarà dedicata una quota DOR del 10% da destinare anche in relazione alle supervisioni presentate nel triennio e che hanno avuto un esito positivo (SoE).
- 4) Fondo pubblicazioni/traduzioni (35% del DOR) aperto alla traduzione di progetti di ricerca per il personale non strutturato (assegnisti e contrattisti di ricerca) del Dissgea

- 5) Finanziamenti per servizi di consulenza con esperti specializzati nella presentazione di progetti internazionali (questi fondi verranno attinti dalla quota del 35% circa del DOR che il Dipartimento destina alle traduzioni e pubblicazioni)
- 6) Quota premiale per coloro che ottengono una valutazione positiva (A) nei bandi ERC o collaborativi, non finanziati. In sede di ripartizione del finanziamento BIRD sarà dedicata una quota DOR del 10%.
- 7) Programma dipartimentale per assegnare, su base competitiva, mini-SID (fino a 7.000 euro l'uno) rivolti al personale strutturato in vista dell'elaborazione di una domanda di finanziamento successiva

Risorse

- 1) 35% del finanziamento DOR da destinare a pubblicazioni (incluse traduzioni)
- 2) 10% del fondo DOR di quota incentivo (su progetti presentati, valutati positivamente - A, ma non finanziati)
- 3) Allocazione fondo SID per Contratti di ricerca (entro vincolo massimo di ateneo) e progetti mini-SiD (restante quota).

Produzione scientifica

Obiettivo: Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Titolo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

% di personale strutturato con almeno 2 pubblicazioni di qualità per docente a fini VQR nel triennio

Baseline

93.15% nel triennio (2022-24)

la serie storica è: 91.04% (2017-2019: 61/67 docenti), 88.06 (2018-20: 59/67 docenti), 86.57 (2019-2021: 58/67 docenti), 87.14 (2020-22: 60/70 docenti), 91.75 (2021-23: 64/73 docenti), 93.15 (2022-2024: 70 su 73 docenti).

Il valore è assoluto al 31/12/aaaa ed è calcolato come il rapporto tra il numero del personale strutturato (a quella data) con un numero di prodotti di qualità pari o superiore a 2 pubblicate nel triennio precedente / il numero del personale strutturato totale (a quella data).

Target

93.50% nel triennio (2026-2028). Questo dato di mantenimento è conseguenza di una serie storica che mostra un andamento altalenante (a U) e che spinge quindi a non andare oltre (considerato che il

massimo negli ultimi 8 anni è stato comunque di 91.75 nel 2021-23 e 91.04 nel 2017-19)

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PR1_prodotti di qualità personale docente	22/06/2025 17:40	0.18 Mb

numero pro-capite di articoli su rivista in fascia A nel triennio

Baseline

1.95 articoli pubblicati per docente in fascia A nel 2022-24

(144 articoli pubblicati nel 2022-24 dai 74 docenti in servizio al 31.12.2024 / 74 docenti in servizio al 31.12.2024)

Serie storica:

2017-19: 1,48 (92 articoli/62 docenti); 2018-20: 1,52 (94 su 62); 2019-21: 1.61 (111 su 69); 2020-22: 1.91 (132 su 69); 2021-23: 1.78 (130 su 73); 2022-24 (1,95 (144 su 74)

Per i singoli trienni si vedano l'allegato complessivo n. 2.

Il numero è calcolato come il totale articoli nel triennio pubblicati dai docenti in servizio il 31.12.XXXX di fine triennio/numero di docenti in servizio il 31.12.XXXX di fine triennio.

Le pubblicazioni con più coautori DiSSGeA sono contate una volta per ciascun coautore.

La prassi degli articoli a più autori è consolidata solo in alcuni GSD (ad esempio Geografia) ma l'indicatore vuole essere un incentivo a promuovere l'interdisciplinarietà e pratiche collaborative fra docenti del Dipartimento.

Contando invece i singoli prodotti, e non i singoli autori, il numero totale nell'ultimo triennio (2022-24) passa da 144 a 130 e quello pro-capite da 1.95 a 1.75 (-11%).

Target

1.80 articoli pro-capite nel triennio 2026-2028 Considerando la serie storica in ascesa (ma con una flessione nel triennio 2021-23), ed essendo un nuovo indicatore, riteniamo opportuno calcolare un valore che sia la media degli ultimi 7 anni, che rappresenta a nostro avviso comunque sfidante

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PR_02 numero procapite articoli fascia A	22/06/2025 18:04	0.01 Mb
PR_database 17-24	22/06/2025 18:14	0.43 Mb

Azioni

- 1) Avvio di un programma dipartimentale per assegnare, su base competitiva, una quota del DOR riservata a finanziare in via preferenziale pubblicazioni e traduzioni di prodotti della ricerca di qualità (monografie, articoli su riviste di fascia A e/o capitoli di libro a proiezione internazionale).
- 2) Continuazione di un programma dipartimentale per assegnare, su base competitiva, mini-SID (fino a 7.000 euro l'uno) rivolti al personale strutturato di tutte le fasce, per la realizzazione di pubblicazioni a proiezione internazionale anche collettive.
- 3) Conferma dei criteri di attribuzione della quota premiale del DOR sulla base delle pubblicazioni realizzate in vista del raggiungimento dell'obiettivo al 2025. La premialità sarà raggiunta con
 1. un punteggio superiore a 15.5 per chi presenterà 3 prodotti (di cui 2 di qualità) nel triennio precedente
 2. un punteggio pari a 14 per chi presenterà 2 articoli di fascia A nel triennio

Risorse

35% del fondo DOR destinato a traduzioni e pubblicazioni

35% del fondo DOR assegnato tramite premialità

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Internazionalizzazione

Obiettivo: Incrementare la reputazione del Dipartimento come centro di eccellenza a livello internazionale

Titolo

Incrementare la reputazione del Dipartimento come centro di eccellenza a livello internazionale

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Indicatori

Numero visiting professors/scholars/scientist in entrata per un periodo pari a 30 o più giorni nel triennio

Baseline

5.67 l'anno nel triennio 2022-2024

Serie storica:

2016-18: 3,67 (4 nel 2016, 3 nel 2017, 4 nel 2018); 2017-19: 4,33 (3, 4, 6); 2018-20: 4,00 (4, 6, 2); 2019-21: 4,00 (6, 2, 4); 2020-22: 3,67 (2, 4, 5); 2021-23: 4,00 (4, 5, 3); 2022-24: 5,67 (5, 3, 9)

Target

7 l'anno nel triennio

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Int_01 Visiting	22/06/2025 17:36	0.03 Mb

Azioni

- 1) Continuazione di un programma dipartimentale per assegnare, su base competitiva, mini-SID (fino a 7.000 euro l'uno) rivolti al personale strutturato di tutte le fasce, per la realizzazione di pubblicazioni a proiezione internazionale, anche collettive e che prevedano la presenza di partner internazionali;
- 2) Continuazione di un programma dipartimentale per assegnare, su base competitiva, mini-SID (fino a 7.000 euro l'uno) rivolti al personale strutturato di tutte le fasce, per realizzare ricerche preliminari o meeting di progetto in vista dell'elaborazione di una domanda di finanziamento successiva;
- 3) Avvio di un programma dipartimentale per Visiting@Dissgea per finanziare la mobilità incoming di visiting *non strutturati* provenienti da paesi europei ed extra-europei (5.000 euro l'anno)

Risorse

- 1) 10% del fondo DOR assegnato per incentivi
- 2) Quota del fondo mini-SID assegnato per Visiting incoming non strutturati (7.500 euro l'anno per 3 anni)

TERZA MISSIONE (Approvato)

Swot Analysis

PUNTI DI FORZA

1. Multidisciplinarietà e interdisciplinarietà: dialogo tra discipline (storia, geografia, antichistica, antropologia culturale) e metodologie.
2. Molteplicità e varietà di iniziative di PE.
3. Sostenibilità (in particolare ambientale) come focus privilegiato per le attività di Terza Missione.
3. Rete di collaborazioni nel territorio con diversi soggetti (società civile, istituzioni formative, associazioni, amministrazioni pubbliche, fondazioni, aziende private, ordini professionali, consorzi, media).
4. Podcast Vivai DiSSGeA: progetto di Citizen Science che coinvolge la cittadinanza nella co-produzione del sapere e rappresenta una progettualità cooperativa all'interno del Dipartimento.
5. Museo di Geografia come struttura consolidata per la TM: hub innovativo che collega ricerca, didattica, responsabilità sociale e divulgazione. Riferimento per didattica scolastica, attività educative, restauro, conservazione e ricerca.
6. Collaborazione con il CAB per eventi culturali rivolti alla cittadinanza.

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Scarsità di finanziamenti esterni e difficoltà ad attrarre risorse per attività di Terza missione.
2. Know-how interno relativo alla misurazione e valutazione dell'impatto non ancora adeguatamente e pienamente sviluppato.

OPPORTUNITÀ

1. Nuovi strumenti di comunicazione (podcasting) ampliano la platea per i contenuti di ricerca.
2. Progetto di Citizen Science (Podcast Vivai DiSSGeA) coinvolge la cittadinanza nella co-produzione e diffusione del sapere.
3. Interesse della cittadinanza verso il patrimonio artistico e culturale: eventi attrattivi nelle quattro sedi prestigiose e nel giardino storico con roseto nel cortile di Palazzo Luzzatto Dina.
4. Potenziamento della presenza e visibilità del DiSSGeA attraverso social network e organi di stampa.
5. Dialogo con altre strutture di Ateneo per la vocazione interdisciplinare.

RISCHI

1. Incertezza sui finanziamenti futuri per TM (non continuità di quelli legati a progetti PRIN e a progetti europei/internazionali di singoli ricercatori/-rici).
2. Instabilità dell'opinione pubblica sui temi di attualità e di natura socio-economica e geo-politica.

Descrizione generale degli obiettivi

Per il Piano strategico 2026-28 si è ritenuto opportuno razionalizzare e focalizzare le energie e le risorse del Dipartimento sui seguenti due obiettivi:

- 1) promuovere l'accesso al sapere storico, antichistico, geografico, antropologico da parte della cittadinanza con attenzione anche alla vulnerabilità sociale;
- 2) promuovere il Museo di Geografia, le sue collezioni storiche e le attività scientifiche, didattiche e divulgative che in esso si svolgono;

Risultati attesi

- Consolidamento e incremento del pubblico a cui sono rivolte le iniziative di PE del DiSSGeA, monitoraggio della partecipazione e delle ricadute in termini di PE;
- Miglioramento dell'accessibilità dei contenuti delle ricerche divulgati e condivisi;
- Aumento della consapevolezza della cittadinanza sui temi delle ricerche svolte nel Dipartimento, in particolar modo di quelli relativi allo sviluppo sostenibile e alla parità di genere;
- Incremento del coinvolgimento e della partecipazione attiva della società civile nella co-costruzione di conoscenza attraverso l'attività di podcasting;
- Miglioramento della visibilità delle iniziative di PE del Dipartimento nei media;
- Rafforzamento della collaborazione con altri Dipartimenti;
- Aumento dell'attrattività delle attività laboratoriali e didattiche offerte dal Museo di Geografia e mantenimento del numero di classi scolastiche coinvolte;
- Aumento della attrattività del Museo di Geografia per la cittadinanza attraverso percorsi espositivi temporanei anche in collaborazione con istituzioni esterne;

Linee strategiche

Il DiSSGeA si impegna a promuovere attivamente la Valorizzazione delle conoscenze e la Terza Missione, consolidando la relazione con il territorio attraverso la trasmissione e condivisione delle conoscenze con la società civile, le istituzioni formative, gli enti e le associazioni.

MISSIONE E OBIETTIVI

1. Promuovere l'accesso al sapere storico, antichistico, geografico, antropologico da parte della cittadinanza attraverso diverse attività di Public Engagement (podcasting, conferenze, esposizioni, spettacoli, concerti, proiezioni, percorsi educativi e di orientamento).
 1. Questo obiettivo include le iniziative istituzionali di PE aperte alla cittadinanza, organizzate o co-organizzate dal DiSSGeA, tracciabili e visibili sul sito. L'esperienza del PTSTM 2022-25 ha evidenziato l'efficacia di iniziative coordinate e condivise, portando a circoscrivere l'obiettivo strategico agli eventi di PE istituzionali, tracciabili e che utilizzano risorse proprie.
 2. Si nota che circa il 70% dei docenti e ricercatori/-rici sono impegnati in numerose attività di PE a titolo personale, su scala locale e talvolta internazionale. Queste attività sono censite da IRIS-RM PE (più di 200 iniziative).
2. Aumentare la visibilità e l'impatto delle ricerche dipartimentali.
3. Consolidare il Museo di Geografia nel panorama museale di Ateneo e valorizzarne le collezioni.
4. Potenziare i Laboratori del Dipartimento.
5. Valorizzare il patrimonio storico-artistico delle sedi dipartimentali.

AZIONI STRATEGICHE

1. Razionalizzare le iniziative di TM con un tema unificante per le attività istituzionali, tramite la rassegna Vivai DiSSGeA, promuovendo un approccio integrato e interdisciplinare e rendendo più leggibile il palinsesto di iniziative.
2. Focalizzare risorse ed energie sulle attività istituzionali di Public Engagement, distinguendole da quelle svolte a titolo personale, svolgendo un ruolo di coordinamento e di indirizzo generale e promuovendo la collaborazione e la cooperazione all'interno della Commissione TM (ampia e rappresentativa delle diverse anime del DiSSGeA) e del Dipartimento;
3. Consolidare e ampliare la rete di collaborazioni esterne attraverso la partecipazione a bandi ministeriali e convenzioni con enti pubblici, imprese e istituzioni culturali, con focus su educazione, valorizzazione territoriale e comunicazione scientifica.
4. Privilegiare modalità comunicative diverse e inclusive, accessibili anche a persone fragili e vulnerabili.
5. Aumentare la visibilità delle ricerche e delle attività di PE.
6. Aggiornare le proposte didattiche del Museo di Geografia.
7. Valorizzare le collezioni del Museo attraverso mostre temporanee.

Il DiSSGeA si impegna a rafforzare il suo ruolo nella Terza Missione, puntando su un approccio interdisciplinare e inclusivo. Le azioni strategiche mirano a ottimizzare le risorse, aumentare la visibilità delle ricerche e consolidare le collaborazioni esterne. Particolare attenzione è rivolta al Museo di Geografia come uno degli assi portanti delle attività di Public Engagement, con l'obiettivo di creare un impatto significativo sulla società e sul territorio.

Obiettivi

Produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici, artistici e culturali

Obiettivo: Promuovere il Museo di Geografia, le collezioni storiche e le attività scientifiche, didattiche e divulgative che in esso si svolgono.

Titolo

Promuovere il Museo di Geografia, le collezioni storiche e le attività scientifiche, didattiche e divulgative che in esso si svolgono.

Obiettivo di Ateneo

Rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storicoartistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari

Indicatori

Numero di classi coinvolte dall'attività didattica del Museo di Geografia

Baseline

150 l'anno nel triennio (fonte: report annuale CAM-dati piattaforma MIDA Unipd)

Target

150 l'anno nel triennio (fonte: report annuale CAM- dati piattaforma MIDA Unipd) Per il triennio 2026-28 il Museo di Geografia intende consolidare l'obiettivo relativo alla partecipazione delle scuole mantenendo il numero di 150 classi all'anno coinvolte nell'attività didattica e laboratoriale.

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di mostre temporanee ospitate presso gli spazi del Museo di Geografia

Baseline

2 all'anno nel triennio (fonte: sito del Museo): <https://geografia.musei.unipd.it/>

Target

3 all'anno nel triennio (fonte: sito del Museo): <https://geografia.musei.unipd.it/>

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

1. Valorizzazione delle collezioni e delle attività scientifiche, didattiche e divulgative del Museo di Geografia attraverso mostre temporanee ed eventi ospitati al Museo.

Nel triennio 2026-28 il Dipartimento intende consolidare il ruolo del Museo di Geografia all'interno del sistema museale universitario, valorizzando le collezioni in esso custodite attraverso mostre temporanee organizzate con partner nazionali e internazionali, e realizzate in collaborazione con altre istituzioni del territorio e con il Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB), attorno alle quali costruire una serie strutturata di attività. Il Museo continuerà a proporre eventi tematici a pagamento e a promuovere il dialogo con i linguaggi artistici contemporanei arricchendo così l'offerta di attività rivolte alla cittadinanza.

2. Aggiornamento delle proposte didattiche del museo, svolgimento di momenti di presentazione dell'offerta didattica.

Per il triennio 2026-28 il Museo di Geografia intende consolidare l'obiettivo relativo alla partecipazione delle scuole mantenendo il numero di 150 classi all'anno coinvolte nell'attività didattica e laboratoriale.

Risorse

Budget Funzionamento, Didattica e Internazionalizzazione – BIFED - finanziamento attrezzature - *in corso di definizione*

Contributo annuale del Dipartimento di Geoscienze - 2000 €

Contratti di collaborazione con Enti pubblici e privati - 5000 €

Incassi da tariffario per visite e percorsi laboratoriali organizzati dal Museo

Note

Generali

Azioni

Risorse

Public engagement

Obiettivo: Promuovere l'accesso al sapere storico, antichistico, geografico, antropologico da parte della cittadinanza con attenzione anche alla vulnerabilità sociale. Il primo obiettivo interessa prevalentemente la dimensione del Public Engagement, ed è strettamente connesso con gli obiettivi della sostenibilità, dell'inclusione e del contrasto delle disuguaglianze individuati dall'Agenda 2030. All'interno di questo obiettivo generale si collocano le iniziative istituzionali di Public Engagement aperte alla cittadinanza che il Dipartimento organizza o co-organizza in prima persona e che saranno tracciabili e visibili in una apposita sezione del sito del Dipartimento.

Titolo

Promuovere l'accesso al sapere storico, antichistico, geografico, antropologico da parte della cittadinanza con attenzione anche alla vulnerabilità sociale. Il primo obiettivo interessa prevalentemente la dimensione del Public Engagement, ed è strettamente connesso con gli obiettivi della sostenibilità, dell'inclusione e del contrasto delle disuguaglianze individuati dall'Agenda 2030. All'interno di questo obiettivo generale si collocano le iniziative istituzionali di Public Engagement aperte alla cittadinanza che il Dipartimento organizza o co-organizza in prima persona e che saranno tracciabili e visibili in una apposita sezione del sito del Dipartimento.

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Numero di eventi istituzionali di Public Engagement aperti alla cittadinanza organizzati o co-organizzati dal Dipartimento e presenti sul proprio sito internet.

Baseline

12 l'anno nel triennio

(fonte: eventi pubblicati e tracciabili sul sito di Dipartimento <https://vivaidissgea.unipd.it/>; <https://www.dissgea.unipd.it/terza-missione>)

La baseline si riferisce alle iniziative istituzionali direttamente organizzate, promosse e coordinate dal Dipartimento. Il numero complessivo delle iniziative di Public Engagement, comprensivo anche di quelle individuali realizzate da docenti e ricercatori/ricercatrici del Dip., è molto elevato (più di 200 iniziative

censite in IRIS PE).

Target

15 eventi l'anno nel triennio (fonte: sito di Dipartimento <https://vivaidissgea.unipd.it/>; <https://www.dissgea.unipd.it/terza-missione>)

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di contenuti video brevi (reel) di approfondimento delle attività di Public Engagement resi accessibili mediante sottotitoli (ad es. interviste, highlights)

Baseline

5 l'anno nel triennio (fonte: account Instagram del Dipartimento: @dissgea_unipd: https://www.instagram.com/dissgea_unipd/) - [questo indicatore NON include i podcast inclusi nell'indicatore 3].

Target

7 l'anno nel triennio (fonte: account Instagram del Dipartimento: @dissgea_unipd: https://www.instagram.com/dissgea_unipd/)

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di episodi della serie podcast

Baseline

5 l'anno nel triennio

Target

5 l'anno nel triennio (fonte: sito di Dipartimento <https://vivaidissgea.unipd.it/podcast/>; <https://www.dissgea.unipd.it/terza-missione/podcast>)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

1. organizzazione di iniziative aperte alla cittadinanza;

Il Dipartimento continuerà a progettare e realizzare le attività avviate dal precedente Piano triennale nell'ambito del progetto "Vivai DiSSGeA": 1) la produzione di podcast con il coinvolgimento attivo del

pubblico su tematiche di grande interesse e attualità (sviluppo sostenibile e parità di genere) > progetto di Citizen Science; 2) eventi pubblici, come il "Giardino delle Culture" e "Anime Verdi" (collaborazione del DiSSGeA al progetto del Comune di Padova); 3) Incontri (talk, visite guidate, esplorazioni culturali); 4) Summer School rivolta alle scuole superiori di Padova in collaborazione con Progetto Giovani (Comune di Padova).

Il Dipartimento intende inoltre proseguire le attività di Public Engagement sui temi della mobilità progettate dal MobiLab e dal MoHu, le attività di Teatro Forum e i laboratori sui temi della violenza di genere e della lotta alle discriminazioni aperti alla comunità studentesca Unipd, ai/ alle docenti, al PTA, ma anche alla cittadinanza, quelle di interazione col mondo della scuola sulla tutela e valorizzazione del paesaggio in collaborazione con l'Osservatorio regionale per il Paesaggio del Veneto e Regione del Veneto.

2. integrazione di un membro del PTA della Commissione Comunicazione all'interno della Commissione Terza Missione in modo permanente e strutturato.

3. Sensibilizzare i ricercatori / le ricercatrici del Dipartimento a tradurre in contenuti divulgativi i risultati dell'attività di ricerca e didattica. Ottimizzare la sinergia con la Commissione Comunicazione per ampliare la copertura mediatica.

Risorse

Fondo BIRD-Terza Missione

Eventuale cofinanziamento Bando di Ateneo

Note

Generali

Indicatore 2

Indicatore 3

Azioni

Risorse

Allegati

Nessun allegato presente

DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO: 16/12/2025